



anno 80 n.324 martedì 25 novembre 2003

euro 1,00 l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20
l'Unità + € 2,20 rivista "Sandokan": tot. € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZIONE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Visto da vicino: «Non è che Berlusconi sia pro-israeliano, è realista. È un uomo d'affari,



non un politico. Sa come creare contatti... dimostra che c'è sempre da guadagnarci».

Un diplomatico israeliano citato dal Los Angeles Times del 24 novembre.

Pisanu: l'Italia è in pericolo

Dice: «Occorrono misure drastiche contro il terrorismo». Si pensa al blocco delle zone a rischio
Da Londra proclama in tv dello sceicco vicino a Bin Laden: andatevene dall'Iraq o saranno guai

Baghdad

La Croce rossa in trincea

DALL'INVIATO Gabriel Bertinetto

BAGHDAD Ha chiuso i libri di filosofia ed è volata a Baghdad per curare i malati. Si chiama Maria Rita Pitoni, e normalmente spiega le teorie di Aristotele, Kant e compagnia pensante agli studenti di un liceo a Rieti. Cosa che riprenderà a fare dopo le vacanze natalizie, quando tornerà dai suoi allievi al termine di una giustificatissima assenza di oltre un mese.

SEGUE A PAGINA 9

Allarme servizi

«Obiettivi italiani in Pakistan»

Gianni Cipriani

ROMA Islamabad e Karachi. Il «bollettino» degli allarme-bomba di ieri è stato chiaro: due informative del Sismi trasmesse in Italia nel pomeriggio hanno messo in evidenza l'esistenza di un ulteriore rischio (ma questa volta immediato) nei confronti delle nostre rappresentanze all'estero. E anche per questo - ma non solo - è stato convocato un vertice sul terrorismo a Palazzo Chigi.

SEGUE A PAGINA 11



Anna Tarquini

ROMA «Siamo pronti a utilizzare misure drastiche». Il nuovo allarmante annuncio viene fatto dal ministro Pisanu nel salotto di Porta a Porta. Quali siano queste misure Pisanu evita di dirlo, ma già circolano ipotesi come il blocco delle zone a rischio e una stretta su espulsioni e fermo di polizia. Da Londra lo sceicco Omar Bakri lancia nuove minacce all'Italia.

FRANCHI A PAGINA 11

Mosca

Rogo nel dormitorio universitario: morti 36 studenti

A PAGINA 10

Il viaggio a Gerusalemme
Fini in Israele condanna le leggi razziali ma dice: colpa di tutti

DALL'INVIATO Umberto De Giovannangeli

GERUSALEMME «Feliks Ciwinski, 4 anni, Polonia... Anna Bakker, 7 anni, Olanda... Ester Fano, 6 anni, Italia...» Mille fiammelle accese illuminano i volti dei bambini ebrei uccisi nei lager nazisti. Una voce monocorde, recita all'infinito i loro nomi, spezzando così il silenzio che regna nel Luogo delle Rimembranze.

SEGUE A PAGINA 3



Legge Gasparri, 4 volte incostituzionale

Viola il pluralismo, espropria il Parlamento, sottopone il Cda Rai al governo, privatizza

Natalia Lombardo

ROMA La legge Gasparri è giunta al rush finale. Oggi in commissione e domani in aula al Senato sarà riesaminato il testo modificato dalla Camera: la maggioranza vuol chiudere la partita in poche ore. Ignorando i messaggi di Ciampi e i rilievi dei giuristi che individuano quattro aspetti di incostituzionalità: la legge viola il pluralismo, espropria il Parlamento, sottopone il Cda Rai al governo, impone la privatizzazione.

VASILE A PAGINA 7

Emilio Colombo

«La coca era mia»
Polemica sulla fuga di notizie

IERVASI A PAGINA 12

Censura Guzzanti, Annunziata contro Cattaneo in Vigilanza



Roma, gli spettatori rimasti fuori dall'Auditorium davanti al maxischermo Foto di Andrea Sabbadini

IL REGIME È UNA COSA SERIA

Corrado Guzzanti

In divisa da miliziano, domenica Corrado Guzzanti ha dato il suo personalissimo contributo alla causa della satira sul palcoscenico dell'Auditorium di Roma. Questa è la trascrizione integrale del suo intervento.

«A noi! Sovversivi di terra, di cielo e di mare; uomini, donne e balilli d'Italia, oggi, 23 novembre di romanissimo autunno, siamo qui alla presenza dei conti Motta, Buffo e Molliconi a difendere la satira e questa giovine italiana il cui solo delitto è di esser nervosa perché ancora non ha figliato.»

SEGUE A PAGINA 6



Corrado «Mussolini» Guzzanti

LE CONSEGUENZE DI UN GESTO

Pasquale Cascella

Nella moderna società dell'immagine è inevitabile che la rappresentazione scenica sovrasti il messaggio. Ma, per quanto sapientemente costruita, l'immagine di Gianfranco Fini con la kippà sul capo nel museo dell'Olocausto di Gerusalemme non è scindibile dal messaggio che il vice presidente del Consiglio ha, con altrettanta determinazione, scelto di lanciare dal luogo più simbolico di una memoria non più intesa come altra, ma a lungo vissuta come divisa dalla propria vicenda politica e persino personale. Era ben consapevole, Fini, che sarebbe stato l'even-

to in sé a segnare la soluzione di continuità con i residui della tradizione fascista che sopravvivono all'ombra di Alleanza nazionale. Non a caso è rimasto paziente, per anni, in lista d'attesa. Ma se pure, alla fine, è stata la ragione di Stato di soddisfare la perseveranza dell'«amico italiano» ad avere il sopravvento sulle residue diffidenze nei confronti dei riferimenti originari del suo partito, Fini ha saputo far corrispondere all'occasione storica una operazione politica non meno impegnativa.

SEGUE A PAGINA 3

Morte di un senegalese malato di leucemia

È CLANDESTINO, NIENTE TRAPIANTO

Osvaldo Sabato

fronte del video Maria Novella Oppo

E il caso è chiuso

LIVORNO Quella di Djeng Doudou è la storia dell'altra faccia dell'Italia, quella che piace a Bossi, con gli immigrati che se riescono a varcare i confini in un modo o nell'altro, poi bisogna farli rimpatriare. Anche in una bara. Come appunto è successo a Djeng, morto di leucemia giovedì scorso a Livorno, nell'assoluta indifferenza e per un trapianto di midollo osseo negato. Il destino ha però voluto che l'atteso visto per il fratello, che avrebbe potuto sottoporsi al trapianto in quanto compatibile per salvare Djeng, arrivasse il giorno dopo la sua morte. Con un grande senso di colpa. Speriamo.

SEGUE A PAGINA 13

Per tra tante cose terribili viste nelle ultime ore in tv, non possiamo negare che ci ha colpito la faccia di Cesare Previti al Tg1 di ieri mattina: sorridente, trionfante, addirittura ringiovanito, circondato da microfoni e giornalisti a testa china, ripreso mentre scendeva una scalinata come Wanda Osiris. Il messaggio del resto è stato chiaro fin da quando Giuliano Ferrara ha insolentito e vomitato nel programma di Gad Lerner su La7: far credere che la sentenza di Milano rappresenta una vittoria per premier e soci. Come in passato si è preteso che le varie prescrizioni coincidessero con assoluzioni, così ora, tramite il controllo totale delle tv, bisogna far passare la tesi secondo la quale il caso è chiuso. Per Previti ancora qualche mossa burocratica, qualche passaggio a Porta a porta ed eccolo uscire ripulito dalla lavatrice mediatica. Inutile far notare che è stato ritenuto «semplicemente» colpevole di corruzione e condannato a 16 anni di galera. I suoi amici sono gente di mondo, che non si spaventa neanche davanti all'ergastolo. Sono ben altre le cose che impressionano l'orsignori e Giuliano Ferrara: tipo Sabina Guzzanti e i pochi giornali che ancora non riescono a far tacere.

Pinocchio
Roberto Benigni racconta la fiaba più famosa di tutti i tempi

Un film poetico, divertente e commovente nello stesso tempo, da vedere e gustare con gli occhi di un bambino. Un appuntamento da non perdere per chi desidera vivere un Natale ancor più magico.

DAL 19 NOVEMBRE
IN DVD
E VIDEOCASSETTA

(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS si può.
(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Prestiti Personali e CCDS di Santa Barbara S.p.A. (UIC 30027) T.A.E.G. dal 14,93% al max consentito dalla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con i rinfucchi.